

MIKA

Michael Schmidt, 2016

Suggestioni d'oriente che incontrano la qualità del Made in Italy: è questa la filosofia di Mika, il nuovo tavolino disegnato da Michael Schmidt per Bross che armonizza il minimalismo formale giapponese con l'estrema cura dei dettagli da sempre al centro dell'azienda friulana. Il suo nome vuole essere un rimando esplicito all'universo nipponico e alle sue tradizioni arcaiche: Mika è infatti un abbreviativo di Mikado, termine con il quale si indica il famosissimo gioco dove ciascun partecipante deve raccogliere, ad uno ad uno, i bastoncini di legno accatastati disordinatamente a terra senza muovere quelli vicini.

La struttura del tavolino sembra essere proprio un insieme di quelle esili bacchette, trattenute in verticale poco prima di essere lasciate cadere a ventaglio per dare inizio alla sfida. Mika deve infatti il suo design ad un fascio di esili tondini metallici verniciati in colore nero disposti ora in verticale, ora con differenti gradi di inclinazioni, che legano due piani tra loro perpendicolari. La base in metallo è sempre verniciata nera; il top, invece, è proposto in rovere tinto o laccato o in Fenix nero e offre un piacevole contrasto materico, per un risultato di grande eleganza.

Anche la finitura raggiata dei due piani contribuisce a fare del tavolino un complemento in grado di esprimere una sofisticata ricercatezza, ideale per essere impiegato sia negli ambienti living della propria casa che negli spazi contract. Il tavolino può infatti essere accostato ad un divano o a una poltrona, e diventare un comodo supporto sul quale lavorare, leggere o ancora consumare un pasto. Una molteplicità di utilizzi che conferma, ancora una volta, il rimando all'Impero del Sol Levante, dove le funzioni attribuite all'arredo e agli spazi dell'abitare devono potersi modificare con facilità nell'arco della giornata. E che, soprattutto, esalta la capacità di Bross di realizzare prodotti innovativi, pur conservando tutti i segreti delle tecniche di lavorazione sartoriale.